

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2018PA185 - allegato 3 per la chiamata di un Professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario - DiPIC per il settore concorsuale 12/F1 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/15 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240 bandita con Decreto Rettorale n. 1990 del 11 giugno 2018, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 3 luglio 2018, IV serie speciale – Concorsi ed Esami.

Allegato C) al Verbale 3

**GIUDIZIO SU PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE E ATTIVITÀ DI RICERCA,
CURRICULUM E TITOLI ATTESTANTI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, GESTIONALI,
ORGANIZZATIVE E DI SERVIZIO PRESSO ATENEI ED ENTI DI RICERCA ITALIANI E
STRANIERI, ATTIVITÀ DIDATTICA**

MDC

Candidato: Dr.ssa Beatrice Zuffi

motivato giudizio:

1) *pubblicazioni scientifiche e attività di ricerca*

La candidata presenta 12 pubblicazioni. Il *corpus* è impreziosito dalla monografia del 2008 su "L'arbitrato nel diritto inglese", inserita in una collana prestigiosa, e dalle ampie parti – ca. 190 pp. – riferibili direttamente alla candidata del volume realizzato, insieme ad altro insigne studioso della materia, su "L'azione di classe".

Ad essi si aggiungono altri lavori pubblicati in opere collettanee ovvero in riviste, anche di fascia A, su diversi temi del diritto processuale civile (le azioni a difesa della proprietà, la sospensione necessaria ex art. 295 c.p.c., la sentenza condizionale, la continenza, la *disclosure* di diritto inglese, i metodi alternativi di composizione delle controversie), in un arco temporale ampio e debitamente esteso a tutto il periodo successivo all'ottenimento del titolo di dottore di ricerca.

In particolare la monografia muove da una ricognizione anche storica dei rapporti tra *statute* e *common law* nella disciplina dell'arbitrato in Inghilterra, quale infine dettata dall'*Arbitration Act 1996*, per poi affrontare il tema centrale dell'*arbitrability* e dei limiti negoziali e processuali di operatività dell'arbitrato. La parte centrale è dedicata all'indagine circa la natura dell'arbitrato nella nuova disciplina. Oltre ad occuparsi dell'efficacia della decisione e delle impugnazioni, un'attenzione particolare è dedicata al tema dei rapporti tra giudizio arbitrale e giudizio ordinario e della cd. *Kompetenz-Kompetenz*, con l'analisi degli istituti della sospensione del processo statale a causa dell'esistenza di una valida convenzione compromissoria, dell'azione preventiva di accertamento della validità ed efficacia del patto compromissorio, dei rimedi *declaratory* e *injunctive* ammessi dalla giurisprudenza a scapito o a sostegno del procedimento arbitrale. Il terzo capitolo della monografia è infine dedicato al tema della imparzialità dell'arbitro, ove un'efficace trattazione è dedicata all'esame delle anomale figure dell'*umpire* e dell'*arbitrator/advocate*. Nel libro "a più mani" sulla *Azione di classe* la candidata – nelle parti a lei in via esclusiva riferibili – ha preso le mosse da un'analisi comparata dei fenomeni dell'azione di classe e

A

B

dell'azione collettiva, oltre che dalla ricognizione storica del percorso legislativo, per poi dedicarsi a delineare l'ambito applicativo dell'azione ex art. 140 bis cod. consumo, al coordinamento tra i rimedi individuali e l'azione di classe, alla trattazione ed istruzione della causa e ad eventuali spazi di tutela cautelare, ai profili dell'esecutività e delle spese di lite, all'azione di classe nei rapporti con la P.A.

I temi di ricerca indagano plurimi campi ed in relazione ad essi la candidata dimostra attitudine alla ricerca, nonché capacità di elaborare soluzioni anche originali entro coordinate sistematiche solide e mai dimentiche della riflessione scientifica. Anche nell'affrontare profili delicati (quali la soluzione al problema delle cd. "vie parallele", con l'importante segnale offerto dall'azione preventiva di accertamento di validità ed efficacia del patto compromissorio, ovvero il coordinamento tra i rimedi individuali e l'azione di classe), l'argomentare procede con misura ed è condotto con mano ferma verso le conclusioni volta a volta divise, mantenendo costante attenzione alla letteratura ed agli sviluppi giurisprudenziali.

2) curriculum e attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio attività gestionale

Dopo la laurea conseguita nel dicembre 2001, la candidata ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Milano nel gennaio 2007; nel dicembre 2007 ha stipulato un contratto biennale quale assegnista di ricerca presso l'Università di Padova, Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario; prima del termine del biennio, nel dicembre 2008, ha vinto il concorso per un posto da ricercatore, ottenendo la conferma al termine del triennio.

Nel luglio 2017 consegue l'idoneità ASN sulla base del seguente giudizio (*per excerptum*):
«*Complessivamente le pubblicazioni presentate dimostrano un grado di originalità tale da contribuire in modo significativo al progresso dei temi di ricerca affrontati e possono essere ritenute di qualità sufficientemente elevata in relazione al settore concorsuale ... la Commissione, a maggioranza di 3/5 dei Commissari, ritiene che la stessa presenti complessivamente titoli e pubblicazioni tali da dimostrare una posizione riconosciuta nel panorama nazionale della ricerca come emerge con evidenza dai risultati delle indagini in termini di qualità e originalità per il settore concorsuale rispetto alle tematiche scientifiche affrontate*».

È vincitrice di un premio per la tesi di laurea, attribuito dalla Camera di Commercio di Padova, nonché del premio di studio in memoria di Augusto Cerino Canova, attribuito dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

Ha svolto un periodo di ricerca presso il *Centro de Ciências jurídicas* dell'Università federale di Santa Caterina (Florianopolis, Brasile).

È stata componente della redazione della rivista *Int'l Lis* nel periodo 2012-2017.

È socio dell'Associazione Italiana fra gli Studiosi del Processo Civile dall'ottobre 2017.

Ha fatto parte del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Diritto Processuale Civile presso l'Università di Milano negli anni 2008-2009.

È stata revisore per la valutazione delle pubblicazioni nella VQR 2004-2011.

Ha svolto lezioni entro il corso di Dottorato di ricerca in Giurisprudenza, presso l'Ateneo di Padova, nel 2018.

Ha svolto costantemente incarichi di docenza presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università di Padova (2009) e delle Università di Verona e Trento (2010-2016).

Ha svolto incarico di docenza presso il Master in "Giurista Internazionale d'Impresa" negli a.a. 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018, attivato presso la Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Padova.

Ha svolto incarico di docenza nel corso di alta formazione *L'espropriazione immobiliare e i professionisti delegati* attivato presso il Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario dell'Ateneo di Padova.

È stata componente di numerosi progetti di ricerca (PRIN 2006 e 2009, nonché assegni di ricerca o progetti di ricerca di Ateneo) con finanziamento sottoposto a *peer evaluation*.

È docente accreditato presso il Ministero della Giustizia per la formazione dei mediatori nelle controversie civili.

Nel Dipartimento di afferenza, è componente della Giunta e del gruppo di lavoro sulla VQR.

Il *curriculum* denota un diuturno impegno, prolungato negli anni e senza flessioni, che ha visto la candidata seguire i diversi gradini della progressione accademica (dottoranda, assegnista, ricercatrice, idoneità ASN), nonché impegnata sia in periodi di studi all'estero, sia sui molteplici fronti dell'attività istituzionale intra-Dipartimento ed extra-Ateneo, della partecipazione a progetti di ricerca, a comitati editoriali e ad accademie scientifiche di rilievo internazionale.

Meritano altresì menzione i premi di studio, nonché l'attività didattica presso il dottorato, SSPL, master e corsi di alta formazione.

3) attività didattica

Professore aggregato dall'a.a. 2013-2014.

Nell'a.a. 2013-2014 le è stato affidato l'insegnamento di *Diritto processuale del lavoro* nel Corso di Laurea in Consulente del lavoro, attivato presso la Scuola di Giurisprudenza dell'Ateneo di Padova.

Dall'a.a. 2017-2018 è Professore aggregato di *Metodi alternativi di risoluzione delle controversie civili* entro il Corso di Laurea in Giurisprudenza, attivato presso la Scuola di Giurisprudenza dell'Ateneo di Padova.

Risulta il pieno assolvimento del monte-orario di Ateneo. Al di là dell'attività di assistenza alla Cattedra di Diritto Processuale Civile, dall'epoca della conferma la candidata si è fatta carico di insegnamenti inseriti nei Corsi di Laurea, così pienamente assolvendo anche agli ordinari impegni didattici.

Padova, 17 dicembre 2018

LA COMMISSIONE

Prof. Angelo Dondi professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Genova, Presidente

Prof. Domenico Dalfino professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Bari

Prof. Marco De Cristofaro professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Padova, Segretario